

A map of the Lazio region in Italy, showing its geographical boundaries and internal administrative divisions. The map is overlaid with a semi-transparent white box containing text. The text is centered and reads: "Procedure di infrazione in ambito europeo che coinvolgono la Regione Lazio". Below the main text, there is a smaller line of text: "Mappa aggiornata al 30 aprile 2023".

Procedure di infrazione in ambito europeo che coinvolgono la Regione Lazio

Mappa aggiornata al 30 aprile 2023

Assessorato Bilancio, Programmazione economica, Politiche agricole, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste

Direzione Programmazione economica

Area Aiuti di Stato, Procedure di infrazione e Assistenza all'Autorità di certificazione



**REGIONE
LAZIO**

Le procedure di infrazione in materia ambientale che coinvolgono la Regione Lazio.

HABITAT
ARIA
ACQUA
RIFIUTI



REGIONE
LAZIO

Procedure di Infrazione

- Procedura di Infrazione n.2003/2077

DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE. APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/31/CE

COMUNE **LOCALITA'**

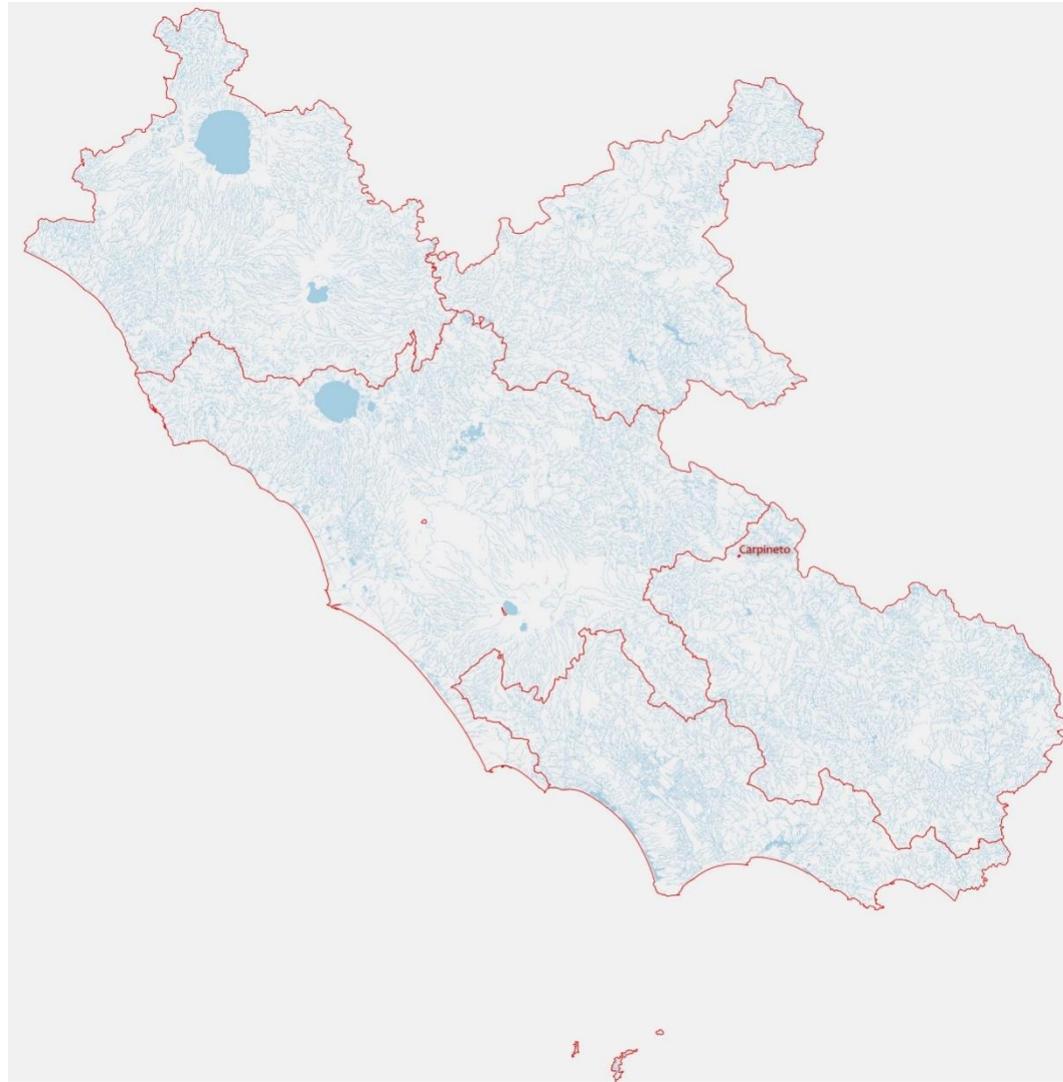
Trevi nel Lazio Carpineto

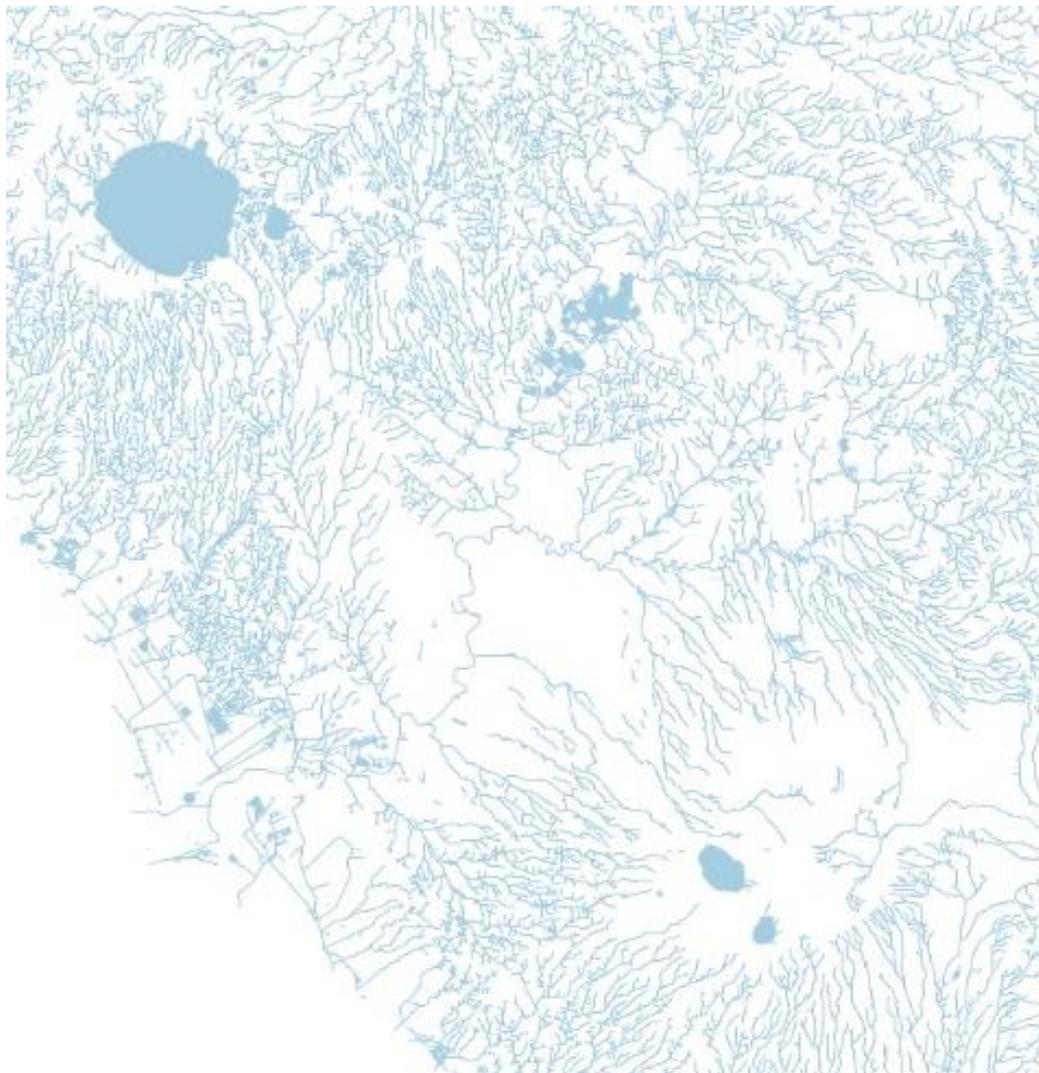
RIFIUTI

Status della procedura

Esecuzione sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea ex art. 260
TFUE del 2.12.2014







Procedura di infrazione n. 2003/2077

- Con deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 24.03.2017 e del 22.11.2017 è stato individuato un Commissario Straordinario Governativo competente per l'attuazione degli interventi ritenuti necessari sul territorio nazionale. La Regione Lazio fornisce al Commissario il necessario supporto;
- per l'unico sito che rimane in infrazione, ossia il sito di **Trevi nel Lazio, località Carpineto**, il Commissario Straordinario, in data 2 dicembre 2022, ha presentato alla Direzione Generale Ambiente della Commissione europea il dossier per certificare l'iter delle operazioni amministrative ed esecutive realizzate per adeguare il sito alla normativa vigente.

Status delle procedure

- Procedura di infrazione n. 2014/2059
Sentenza di condanna della CGUE ex art. 258 TFUE del 06.10.2021
- Procedura di infrazione n. 2014/2125
Ricorso ex art. 258 TFUE del 11.03.2022
- Procedura di infrazione n. 2017/2181
Parere motivato ex art. 258 TFUE del 25.07.2019
- Procedura di infrazione n. 2018/2249
Parere motivato ex art. 258 TFUE del 15.02.2023

||| Procedura di Infrazione n.2014/2059

ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE Agglomerati (come definiti dalla direttiva 91/271/CEE e dall'art. 74, c.1, lett. n del D.Lgs. 152/2006)

Comune
Orte
Anagni
Fontana Liri
Roma

==== Procedura di Infrazione n.2014/2125

QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO

COMUNE

Farnese
Tuscania
Bagnoregio
Civitella d'Agliano
Fabrica di Roma
Ronciglione

////// Procedura di Infrazione n.2017/2181

NON CONFORMITÀ DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE Agglomerati (come definiti dalla direttiva 91/271/CEE e dall'art. 74, c.1, lett. n del D.Lgs. 152/2006)

COMUNE

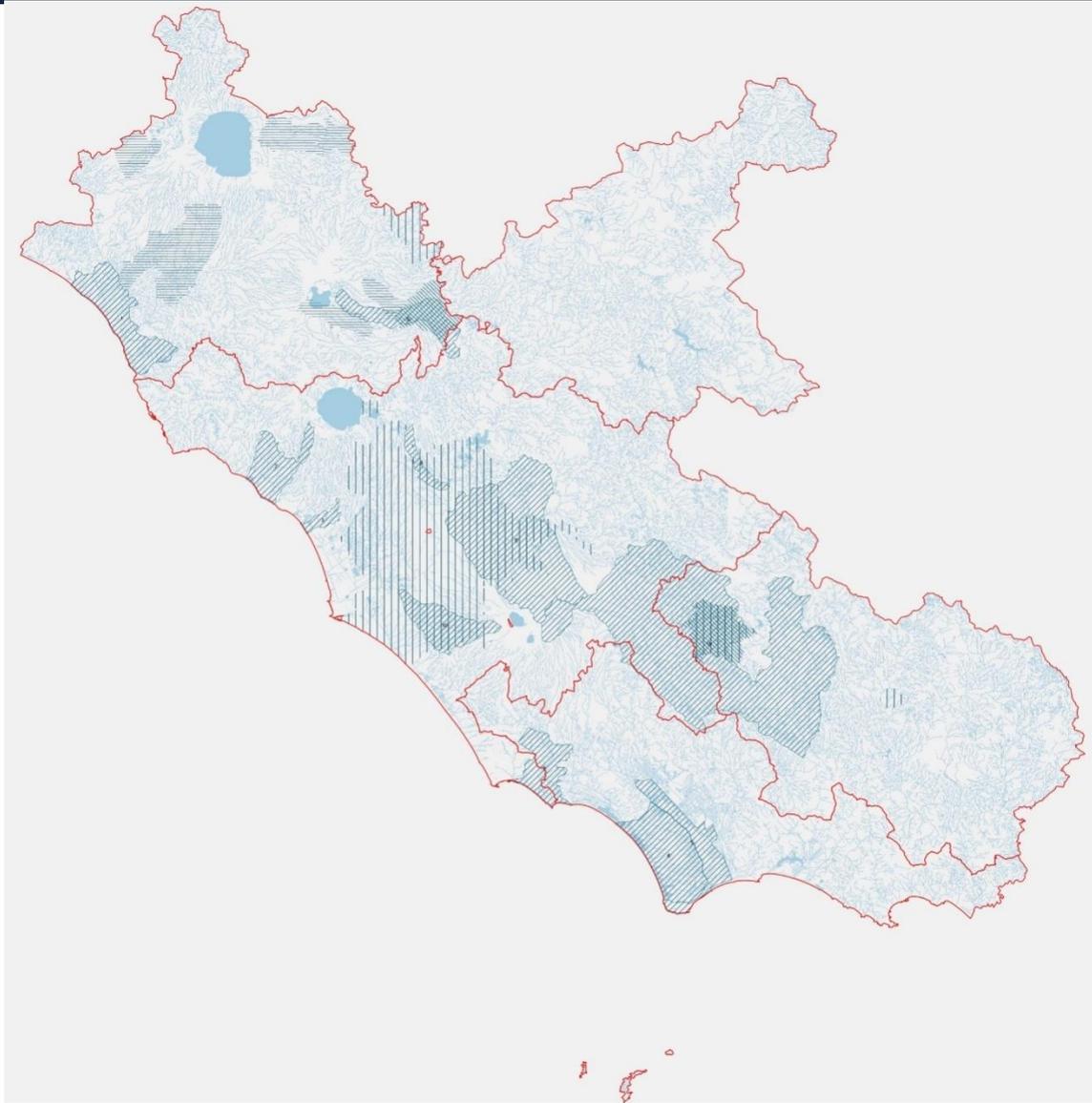
Civita Castellana
Anagni

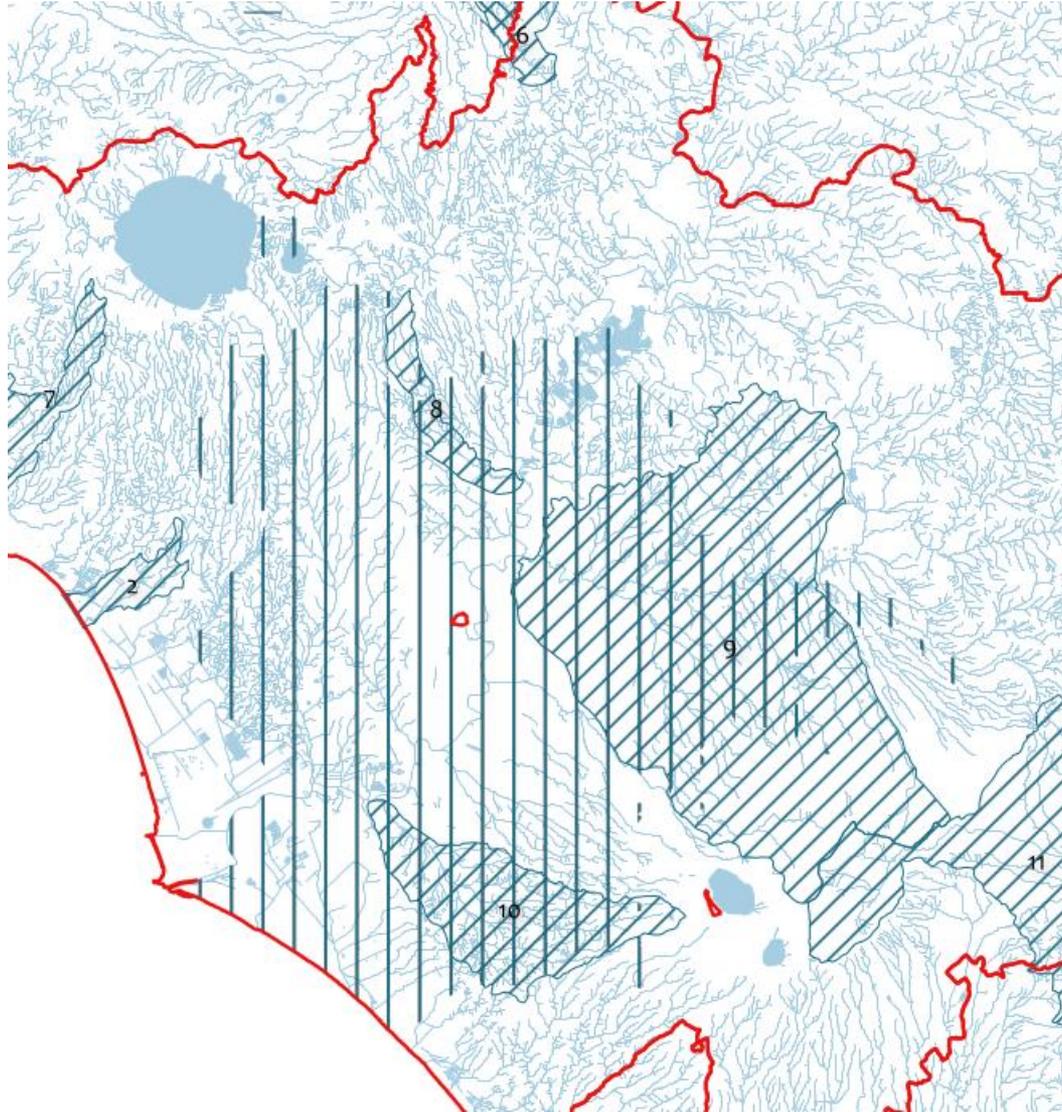
Procedura di Infrazione N.2018/2249

MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI AZIONE Zone vulnerabili ai nitrati (come definite dalla direttiva 91/676/CEE e dalla DGR 767 del 2004)

////// Zone Vulnerabili ai Nitrati

- 1 Maremma laziale
- 2 Tre Denari
- 3 Astura
- 4 Pianura pontina
- 5 Area Pontina
- 6 Treja
- 7 Vaccina
- 8 Valchetta
- 9 Aniene
- 10 Malafede
- 11 Sacco





Procedura di infrazione n. 2014/2059

(Attuazione in Italia della direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane)

Con legge 14 giugno 2019, n. 55, la competenza del Commissario Straordinario Governativo in materia di acque reflue urbane di cui al Decreto Legge 243/2016, convertito in Legge n. 18/2017, è stata estesa anche alla procedura di infrazione n. 2014/2059.

Le violazioni della direttiva riguardano gli agglomerati **Anagni, Fontana Liri-Arce, Orte e Roma**.
Interventi in corso:

- **Anagni:** è previsto un progetto per realizzare opere fognarie atte a collettare l'agglomerato presso un depuratore del Consorzio ASI, già realizzato ma non ancora avviato. Nelle more, si è provveduto ad avviare opere di riqualifica degli impianti esistenti «Ponte Piano» e «San Bartolomeo». Alcuni lavori sono stati ultimati, altri sono in corso di svolgimento;
- **Fontana Liri- Arce:** è in corso la realizzazione del nuovo impianto di depurazione intercomunale a servizio dei Comuni di Arce, Rocca d'Arce, Santopadre e Fontana Liri. Ad oggi è stato completo l'iter espropriativo, è stata recepita l'autorizzazione da parte di Astral per la realizzazione dei collettori sulle sedi stradali di sua competenza ed è stata recepita l'autorizzazione da parte del Ministero della Difesa per le attività di Bonifica dagli Ordigni Bellici;
- **Orte:** il Comune di Orte ha comunicato che nel mese di settembre 2022 è stato approvato il progetto definitivo per i lavori di "Rifunionalizzazione del depuratore comunale in località Renaro", finalizzato alla richiesta di finanziamento di fondi PNRR per la "misura di investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione"; successivamente è stata proposta l'apposita istanza al MASE in base al Decreto Ministeriale n.191 del 2022;
- **Roma:** Sono in corso diversi interventi di risanamento di impianti non a norma. Alcuni interventi sono già conclusi, altri sono in corso di definizione.

Procedura di infrazione n. 2014/2125

(Qualità dell'acqua destinata al consumo umano - Direttiva 98/83/CE)

- In data 11.03.2022 la Commissione europea ha deferito l'Italia alla Corte di giustizia UE ai sensi dell'art. 258 del TFUE per mancato rispetto della Direttiva 98/83/CE nei seguenti 6 Comuni della Provincia di Viterbo: **Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania;**
- dopo un periodo di forzata inattività dovuta ai ricorsi dei comuni contro gli atti con cui la Regione ha esercitato il potere sostitutivo, è stato ripristinato il commissariamento dei suddetti comuni ed è stata trasferita la gestione del Servizio Idrico Integrato al Gestore Unico dell'ATO I di Viterbo, Talete S.p.a. che ha preso in carico tutti gli impianti di potabilizzazione siti nei comuni interessati e ha avviato le attività di ammodernamento comunicandone il relativo cronoprogramma;
- si prevede a breve l'ultimazione dei lavori di ammodernamento di tutti gli impianti e, conseguentemente, l'erogazione delle acque destinate all'uso umano con valori di arsenico e fluoruri conformi ai parametri previsti dalla direttiva europea e dalla legge nazionale.

Procedura di infrazione n. 2017/2181

(Non conformità alla direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane)

- Con legge 14 giugno 2019, n. 55 la competenza del Commissario Straordinario Governativo in materia di acque reflue urbane di cui al Decreto Legge 243/2016, convertito in Legge n. 18/2017, è stata estesa anche alla procedura di infrazione n. 2017/2181.
Sono coinvolti gli agglomerati di **Anagni e Civita Castellana**.
Interventi in corso:
- **Anagni:** è previsto un progetto per realizzare opere fognarie atte a collettare l'agglomerato presso un depuratore del Consorzio ASI, già realizzato ma non ancora avviato. Nelle more, si è provveduto ad avviare opere di riqualifica degli impianti esistenti «Ponte Piano» e «San Bartolomeo». Alcuni lavori sono stati ultimati, altri sono in corso di svolgimento;
- **Civita Castellana:** con DGR n. 722/2006, la Regione Lazio ha finanziato interventi di adeguamento sia del depuratore di Civita Castellana che del sistema fognario afferente. L'impianto di depurazione "La Brecciarà" è pienamente efficiente e i reflui sono conformi a quanto previsto dalla normativa vigente. L'impianto di depurazione "Sassacci" è terminato e collaudato. Si è in attesa che il Comune di Civita Castellana autorizzi l'allaccio F.M. alla propria cabina di trasformazione. I sottopassi ferroviari della linea Roma-Civita Castellana-Viterbo km 56+772 e km 56+190 sono ultimati e funzionanti.

Procedura di infrazione n. 2018/2249

(Monitoraggio della qualità delle acque, designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi di azione - Direttiva 91/676/CEE).

- Con il **parere motivato ex art. 258 TFUE del 15 febbraio 2023** la Commissione europea ha dichiarato che la Regione Lazio ha risolto due dei tre addebiti inizialmente contestati, ossia l'insufficienza delle stazioni di monitoraggio sul territorio e la mancanza di ulteriori ZVN oltre a quelle già designate;
- l'ultima contestazione ancora in essere, riguarda il non aver adottato misure supplementari o azioni rafforzate non appena è risultato evidente che le misure già previste non erano sufficienti a conseguire gli obiettivi della Direttiva, ossia la riduzione dell'inquinamento delle acque causato dai nitrati di origine agricola e la prevenzione di tale inquinamento;
- Al fine di superare tale l'ultima contestazione, la Regione Lazio ha redatto la proposta di Piano d'Azione per le zone Vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola. Tale documento è stato adottato, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non tecnica e allo Studio d'incidenza, con Deliberazione n. 67 del 10/02/2023. A seguito dell'adozione della suddetta proposta di Piano, in data 22/02/2023 è stato emanato l'Avviso di consultazione pubblica di cui all'art. 14 del decreto legislativo 152/2006, pubblicato sul BURL n. 17 del 28/02/2023, data dalla quale è iniziato il conteggio dei quarantacinque giorni di consultazione.

Procedura di infrazione n. 2014/2147

SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM₁₀ IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA

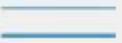
Agglomerati (corrispondenti a quelli individuati nella DGR 217/2012 emanata in attuazione del D.Lgs 155/2010 e della Direttiva 2008/50/CE

ROMA

VALLE DEL SACCO

Procedura di infrazione n.2015/2043

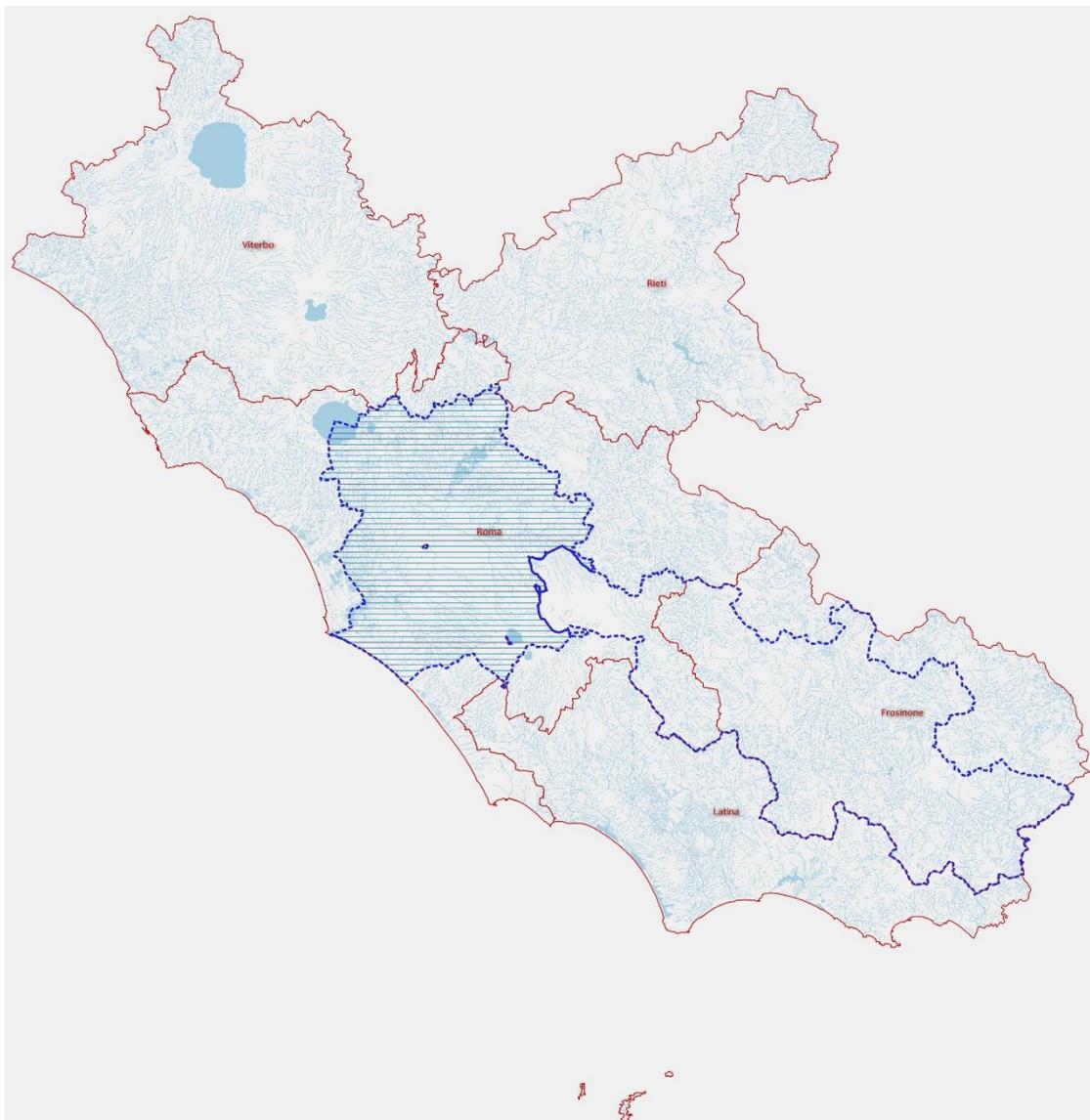
VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO₂ IN ITALIA

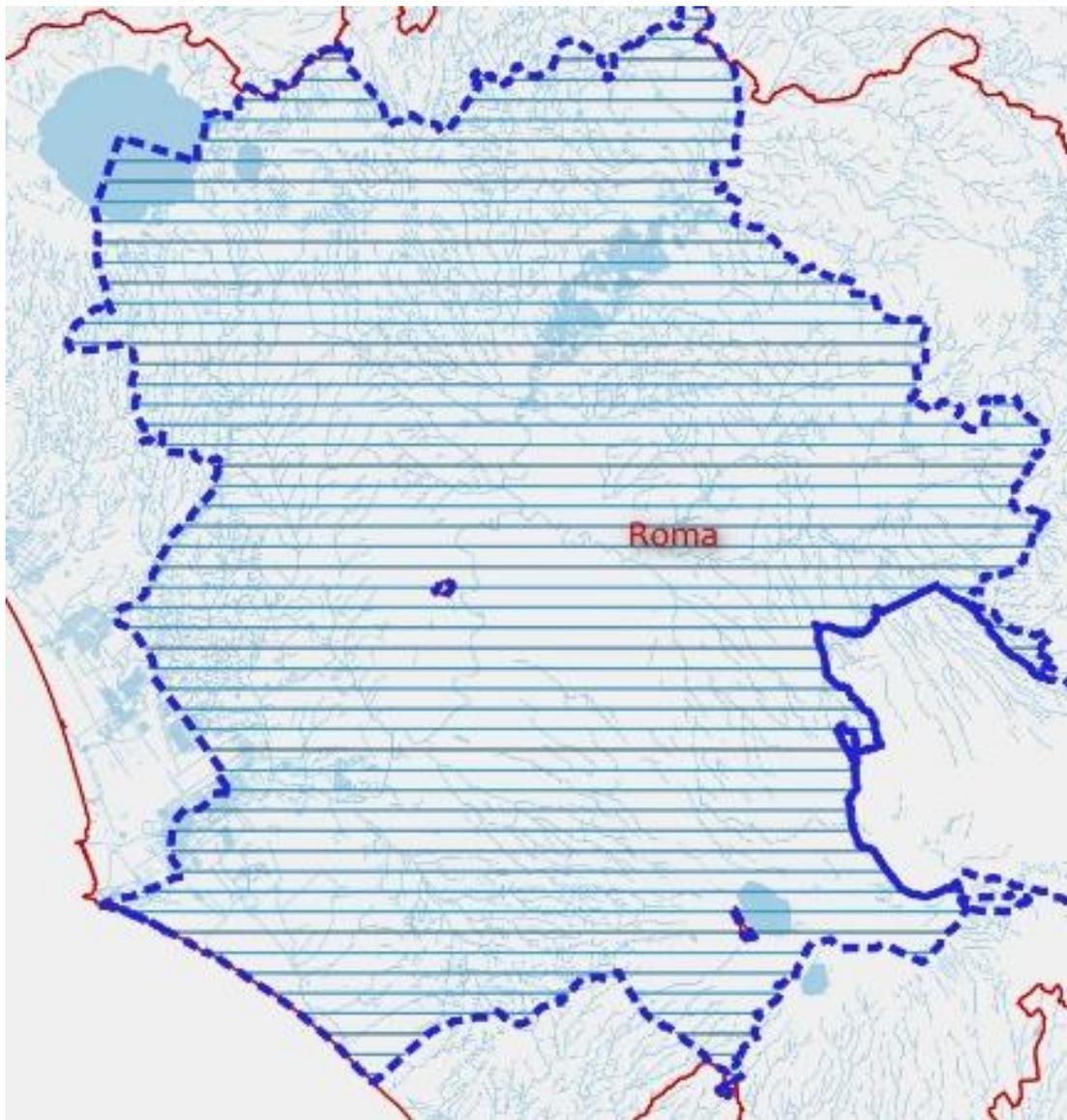
 ROMA

Status delle procedure

- Procedura di infrazione n. 2014/2147
Sentenza di condanna ex art. 258 TFUE del 10.11.2020
- Procedura di infrazione n. 2015/2043
Sentenza di condanna ex art. 258 TFUE del 12.05.2022







Procedura di infrazione n. 2014/2147 e Procedura di infrazione n. 2015/2043

- Il Consiglio regionale ha approvato l' «Aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria (PRQA)» con Deliberazione n. 8 del 5 ottobre 2022;
- l'Aggiornamento del PRQA ha tenuto conto del fondamentale Accordo di Programma del 2018 (DGR 643/2018) tra il MATTM e la Regione Lazio per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria e delle azioni in esso contenute;
- l'aggiornamento compie una disamina di tutte le azioni definite nel Piano vigente e nell'Accordo di programma del 2018 inglobando quelle ancora attuali o che non hanno ancora esaurito il loro orizzonte temporale e integra ed aggiorna gli indirizzi programmatici del PRQA;
- con il coordinamento del MASE è stata programmata un'intensa attività finalizzata al superamento definitivo delle criticità, in armonia con le indicazioni della Commissione europea.



Procedura di infrazione n.2015/2163

MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABILAT

Procedura di infrazione n.2021/2028

MANCATO COMPLETAMENTO DELLA DESIGNAZIONE DEI SITI DI NATURA 2000

- Strutture sotto-marine causate da emissioni di gas - Arcipelago Pontino
- Boschi di Castanea Sativa - Monti Lucretili - ZPS IT6030029
- Boschi di Castanea Sativa - Lago di Bracciano - ZPS IT60300085

Status delle procedure

- **Procedura di infrazione n. 2015/2163**
Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE del 24.01.2019
- **Procedura di infrazione n. 2021/2028**
Messa in mora ex art. 258 TFUE del 09.06.2021



Procedure di infrazione relative all'area tematica HABITAT. Ambiti territoriali

HABITAT



REGIONE
LAZIO

Procedura di infrazione n. 2015/2163

- Con il coordinamento e il supporto finanziario straordinario del Ministero dell'Ambiente (ora MASE) è stata programmata un'attività finalizzata al superamento definitivo delle criticità, in armonia con le indicazioni della Commissione europea;
- in particolare, l'Amministrazione statale ha provveduto ad effettuare, a fine 2021, un finanziamento straordinario a beneficio della Regione Lazio. Tale finanziamento mira a rispondere a quanto richiesto dalla Commissione europea che, con la messa in mora complementare del gennaio 2019, ha imputato alle autorità italiane, tra l'altro, la non corretta definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, già individuati e approvati con appositi atti amministrativi, che hanno consentito la designazione delle ZSC;
- al fine di supportare le Regioni nell'aggiornamento degli obiettivi e misure di conservazione delle Zone speciali di Conservazione (ZSC), Il MASE ha provveduto ad un secondo trasferimento di risorse comunicato con note del novembre e dicembre 2022;
- a febbraio 2023 la Direzione Ambiente ha trasmesso al Ministero la scheda di attuazione per l'utilizzo del II finanziamento straordinario, definendo obiettivi, azioni e scadenze.



Procedura di infrazione n. 2021/2028

- La Commissione europea contesta insufficienze relative alla copertura della rete Natura 2000, in particolare: 1) una lacuna nella copertura dell'habitat 9260 "Boschi di Castanea sativa" nei Monti Lucretili (ZPS IT6030029) e nel Lago di Bracciano (ZPS IT6030085); 2) una insufficienza relativa all'habitat 1180 "Strutture sotto-marine causate da emissioni di gas" al largo dell'isola di Ventotene con conseguente necessità di istituire uno o più nuovi SIC per una copertura sufficiente della rete Natura 2000;
- per quanto riguarda la prima contestazione, la Regione Lazio ha evidenziato che la copertura dell'habitat in questione è stata notevolmente sovrastimata in entrambe le ZPS citate, dove i castagneti in realtà, non sono particolarmente rappresentativi dell'habitat 9260. Si è già provveduto alla correzione dei dati ed è previsto un confronto con il Ministero e l'ISPRA per verificare l'effettiva distribuzione dell'habitat nel Lazio per una mappatura più rispondente alla realtà;
- per quanto riguarda la seconda contestazione, ai fini dell'eventuale dichiarazione di uno o più nuovi SIC la Regione Lazio sta procedendo ad ulteriori ed approfondite ricerche istaurando, per quanto possibile, un dialogo con la comunità scientifica che ha effettuato la ricerca e valutando con gli stakeholders le minacce che potrebbero effettivamente ridurre la biodiversità nell'area interessata.

